

PolieCo: procedura antitrust occasione di trasparenza

Il consorzio commenta la decisione dell'AGCM di aprire un'istruttoria per accertare eventuali pratiche anticoncorrenziali.

23 settembre 2021 12:19

Il Consorzio PolieCo ha commentato in una nota stampa la decisione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) di avviare un'istruttoria al fine di accertare eventuali pratiche anticoncorrenziali, su segnalazione del consorzio Ecopolietilene ([leggi articolo](#)).



"Nell'espletamento della nostra mission, abbiamo sempre fatto della trasparenza, non uno slogan, ma un modus operandi e pertanto riteniamo che la procedura attivata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sia da accogliere come un'azione a tutela e a garanzia della leale concorrenza fra le imprese - fa sapere PolieCo -. Crediamo infatti che le verifiche dell'antitrust forniranno un'ulteriore occasione per fissare punti di incontro tra ambiente e mercato, posizionando in modo corretto la declinazione concorrenziale fra i consorzi nazionali istituiti dal legislatore, chiamati alla responsabilità generale di raggiungimento degli obiettivi di riciclo, ed i sistemi alternativi, che hanno una responsabilità accessoria correlata ai soli loro consorziati".

Per quanto concerne l'attività di Ecopolietilene, concorrente nel settore del riciclo di rifiuti in polietilene, PolieCo afferma: "La presenza di un ulteriore soggetto attraverso il quale i produttori di beni a base di polietilene possano assolvere ai propri obblighi ambientali non può che costituire valore aggiunto laddove può essere garantito il corretto avvio a riciclo dei rifiuti in PE. E' superfluo sottolineare come l'adesione ad un nuovo sistema non debba ovviamente tradursi in escamotage per sfuggire a situazioni di inadempienza, creando così disparità fra gli imprenditori che diligentemente hanno sempre versato il contributo ambientale e altri che invece non lo hanno fatto".

"All'AGCM, a cui ci eravamo anche rivolti lo scorso mese di agosto proprio per sbrogliare la matassa sulle situazioni debitorie pregresse, abbiamo già fornito la massima disponibilità alla ricostruzione delle attività svolte fin qui e che vanno tutte nella direzione esclusiva di tutelare l'interesse comune delle imprese e la salvaguardia dell'ambiente", conclude la nota.